

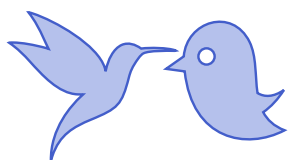
ALLAN PERCY

FRIDA KAHLO PER APPASSIONATI

60 CONSIGLI PER VIVERE LA VITA A MODO TUO



 GIUNTI



FRIDA KAHLO
PER APPASSIONATI

ALLAN PERCY

FRIDA KAHLO

PER APPASSIONATI

60 CONSIGLI PER VIVERE LA VITA A MODO TUO

 **GIUNTI**

Titolo originale: *Frida para apasionados*

© Allan Percy, 2019

Published by arrangement with Sandra Bruna Agencia Literaria S.L.

Translated by arrangement with Meucci Agency - Milan

Tutti i diritti riservati.

Per l'edizione italiana:

Traduzione di Silvia Rogai

In copertina e nelle aperture, illustrazione di Lorenzo Pacini

www.giunti.it

© 2021 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia

Via G.B. Pirelli 30 - 20124 Milano - Italia

ISBN: 9788809953444

Prima edizione digitale: settembre 2021



PRO.DIGI  GIUNTI
FESTINA LENTE

*A coloro che sanno rinascere ogni giorno,
portando avanti un nuovo sogno.*



PROLOGO

Viva la vita!

Frida Kahlo è stata un esempio intenso di libertà, creatività e amore incondizionato nei confronti del suo amato e della sua arte, nei confronti della vita in tutte le sue contraddizioni. E lo dimostra bene uno dei suoi ultimi dipinti, in cui su una fetta di anguria si legge incisa la frase «Viva la vida» (Viva la vita), adottata in seguito dai Coldplay come titolo di una loro celebre canzone.

Una simile dichiarazione da parte di una persona che ha sperimentato il dolore, la malattia e l'invalidità, nonché l'incomprensione della propria epoca, possiede un grande valore aggiunto, perché ci dimostra la capacità dell'essere umano di trascendere le circostanze, di dare vita a un mondo nuovo in cui trasferirsi quando si rende conto che quello ordinario non fa per lui.

Insomma, di crearsi la propria realtà.

Frida Kahlo ha saputo infatti trasformare in modo quasi alchimistico la sofferenza in arte e il dolore in amore, diventando quella che forse è la donna più influente nel mondo artistico del XX secolo. E non solo per i suoi inconfondibili quadri. La sua singolare personalità e i suoi scritti rappresentano un

faro che scosta le ombre della mediocrità e della rassegnazione insegnandoci a vivere in modo autentico.

Ciascuno dei sessanta capitoli che compongono questo libro è un invito a stimolare tutto il nostro amore per la vita, a scovare nella parte più profonda di noi stessi ciò che possiamo offrirle, ciò che vogliamo offrirci, a prescindere dalle aspettative degli altri.

Mi auguro che questo libro ti sia di ispirazione per fare della tua esistenza una tela su cui dipingere l'opera che preferisci. Sarà senz'altro un'opera maestra.



**È lecito inventare verbi?
Voglio dirtene uno: io ti cielo.
Così che le mie ali si dispieghino enormi
per amarti senza misura.**

Frida Kahlo era una donna al di là di ogni convenzione, un'artista che giocava con i colori, le forme e gli stili, che con tutta se stessa descriveva il mondo nella forma in cui lo vedeva o desiderava vederlo, incurante delle etichette e delle regole imposte dall'Accademia d'Arte della propria epoca.

I limiti non le si addicevano, nemmeno quelli imposti dal suo stesso corpo dolorante. Non lasciava che l'avessero vinta.

Perché mai avrebbe dovuto accettare quelli del linguaggio?

Il grande poeta cileno Pablo Neruda, autore di *Venti poesie d'amore e una canzone disperata*, scrisse:

«Mi piaci quando taci perché sei come assente.

Distante e dolorosa come se fossi morta.

Poi basta una parola, un sorriso.

E sono felice, felice che non sia vero».

Quando amiamo qualcuno, quando qualcuno ci ama, un'unica sua parola può modificare il nostro destino.

Nelle vene di Frida scorreva amore; consapevole del potere delle parole per riuscire a dimostrarlo, quelle che conosceva le apparivano come limitate. Perché allora non inventarne di nuove? Ma il vocabolario non è l'unico aspetto che gli innamorati sottopongono a trasformazione. Uno studio dell'Università

di Stirling ha dimostrato che quando ci piace qualcuno apportiamo cambiamenti pressoché impercettibili anche alla nostra voce, variazioni minime che ci rendono più attraenti alle orecchie di chi ascolta. I ricercatori in questione hanno analizzato le caratteristiche vocali di centodieci partecipanti durante l'atto di corteggiare un'altra persona. La voce degli uomini si faceva più melodiosa.

Frida Kahlo riteneva che la noia, le convenzioni e le norme consolidate fossero incompatibili con la passione. Ecco perché «io ti cielo» anziché «ti amo», «ho cura di te» oppure «ti proteggo».

Perché non provare allora a inventare dei personali verbi, sostantivi o aggettivi? Basta dedicare qualche minuto alle persone e alle cose che amiamo per dare vita a un linguaggio nuovo, intimo e individuale.

Di seguito ti propongo qualche idea per giocare affettuosamente con il linguaggio:

- Inizia con l'accostare due parole che ti piacciono, anche se in apparenza non hanno alcuna connessione tra loro.
- Trasforma un oggetto in un verbo.
- Leggi *Jabberwocky*, la celebre poesia nonsense di Lewis Carrol piena di parole inventate: è un ottimo esempio!

Le rane continuano a cantare per noi – e il nostro fiume attende – e il popolo casto attende l’Orsa Maggiore – e io – ti adoro.

Nelle culture indigene la natura svolge un ruolo cruciale nella visione del mondo e dell’esistenza. Animali, elementi come il sole e il tuono o fenomeni quali le tempeste accompagnano gli uomini nella loro vita quotidiana.

Stando al Governo messicano, nel 2012 la popolazione indigena dell’intero paese contava oltre quindici milioni di persone per cinquantasei gruppi etnici diversi e quasi cento lingue differenti. Che straordinaria ricchezza! Eppure si trattava solo del 10% della popolazione totale.

E pensa che all’epoca di Frida Kahlo, appena un secolo fa, la cifra ammontava alla metà! Sia la stessa Frida che Diego Rivera divennero con la loro arte grandi difensori delle culture autoctone di sierre e foreste dell’America Latina.

Ma la rivendicazione di questa pittrice messicana non si limitava ai dipinti: per buona parte della propria vita Frida si vestì infatti con indumenti tipici delle donne indigene, come espressione di un Messico autentico e maltrattato. Al giorno d’oggi i suoi armadi sono veri e propri musei colmi di tesori: tuniche, scialli, gonne e vestiti di tutti i colori.

Le parole che aprono questo capitolo potrebbero essere lette come un’ulteriore rivendicazione. Nella cultura maya, una delle preponderanti in questo paese, gli animali venivano associati al culto religioso, all’espressione artistica e alla vita economica. Avevano carattere sacro e insieme all’astronomia

erano presenti in ogni cerimonia. Secondo Diego de Landa, uno dei primi missionari spagnoli nel nuovo mondo, «non c'era animale o bestiolina a cui non dedicassero una statua, e tutte realizzate a immagine e somiglianza delle loro divinità». L'amore completo, in quanto atto sacro, può contare sull'approvazione dell'intero universo: il fiume della vita lungo il quale scorre, le stelle che lo proteggono e gli animali che lo accompagnano.

Un buon esercizio per riconnettersi alla natura consiste nel rafforzare la consapevolezza della sua presenza intorno a noi e nel ringraziarla per il suo essere fonte continua di ispirazione. Pur vivendo in grandi città, possiamo comunque trovare del tempo per sperimentare tale comunione: passeggiando in un parco, coltivando qualche pianta sul balcone di casa o magari condividendo la nostra esistenza con un animale domestico.